

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1527 del 02/11/2020

Seduta Num. 43

**Questo lunedì 02 del mese di novembre
dell' anno 2020 si è riunita in video conferenza**

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1555 del 23/10/2020

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA RELATIVO AL PIANO DI ESPANSIONE SCOLASTICA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 65/2015.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
- l'art. 34, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art. 6, comma 1, del Decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche che prevede che "Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";
- la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, recante: "Sviluppo Regionale della società dell'informazione" ai sensi della quale la Regione ha promosso la costituzione della società Lepida, società in house, che costituisce lo strumento operativo della Regione per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;
- l'art. 7, comma 1, del Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il

tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia);

- l'art. 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C (2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C (2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra-larga in aree bianche;
- la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga (Delibere n. 65/2015 e

n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse, in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, vengono assegnati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, al Ministero dello sviluppo economico 1,3 miliardi di euro per interventi a sostegno della domanda; inoltre, nell'ambito dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al punto 4.1 della medesima delibera n. 65/2015, come modificato dalla delibera n. 6/2016, vengono destinate risorse non ancora utilizzate, sino a un massimo di 577,5 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione nonché per interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse;

- il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano degli Investimenti") pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultra-larga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
- l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia SpA e Infratel Italia SpA, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";
- il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015

volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra-larga a tutte le istituzioni scolastiche;

- l'accordo politico siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, il quale accordo recita inoltre all'art. 4, comma 3, "Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2, dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo";
- il Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);

Considerato:

- che la compagine sociale di Lepida si compone di oltre 440 Enti, tra cui Lepida stessa e la Regione di cui è il socio di maggioranza, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito istituzionale <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>;
- che la Regione, per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi e i progetti previsti nel Piano Telematico dell'Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 1974/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ha tra l'altro stabilito di assegnare a Lepida i compiti esecutivi e le funzioni operative per l'attuazione delle attività di gestione della Rete Lepida e per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nelle aree a rischio di digital-divide;

- il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
- che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In forma particolare la Strategia nazionale per la banda ultra-larga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps;
- che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultra larga Regione, ha approvato in Assemblea Legislativa il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna", che identifica uno dei quattro assi fondamentali di azione in quello delle "infrastrutture" e nello specifico si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;
- che la Strategia nazionale per la banda ultra-larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misura, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- il Decreto del Ministro delle Sviluppo economico del 7 agosto 2020, in base al quale gli interventi del Piano scuola sono finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui alla delibera CiPE 7 agosto n. 71 e alla delibera CiPE 6 agosto 2015, n. 65, per un ammontare

massimo di risorse pari a € 400.430.898,00 comprensivi di IVA e con il quale il Ministero ha affidato ad Infratel Italia S.p.A. le attività relative alla realizzazione del Piano scuole; specificando che gli obiettivi di connettività possono essere raggiunti anche mediante l'utilizzo di infrastrutture di rete di proprietà delle Regioni o di loro enti in house da realizzare o già realizzate, previo specifico Accordo di programma da stipulare tra MiSE, Infratel S.p.A., le Regioni interessate ed eventuali loro società in house;

- lo schema-tipo di accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga, da adottarsi tra ogni singola Regione e il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della citata delibera CIPE del 6 agosto 2015 e dell'Accordo politico dell'11 febbraio 2016, approvato nella seduta del 23 febbraio 2016 dal comitato istituito nell'ambito dell'Accordo di programma del 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia S.p.A., disciplinato dal relativo art. 7 e denominato "Comitato d'Indirizzo e monitoraggio" (di seguito, "Comitato di indirizzo e monitoraggio dell'attività di Infratel");
- che COBUL ha destinato i fondi (quota parte dei fondi di cui alla delibera CIPE 65/2015) necessari ad avviare interventi infrastrutturali volti a collegare in fibra ottica ad almeno un Giga (1 Gbps) tutte le scuole di ogni ordine e grado ed enti di formazione che erogano percorsi per l'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP) del Paese. La priorità emergenziale è quella di avere collegamenti adeguati a garantire il pieno ed omogeneo funzionamento dei plessi scolastici e delle strutture della formazione su scala nazionale per l'anno scolastico 2020-2021. La didattica a distanza è oggi e dovrà essere a brevissimo uno strumento abituale e utilizzato da tutti i docenti. I fondi sono stanziati per i territori delle Regioni. Le stesse Regioni garantiscono di effettuare gli interventi direttamente o attraverso proprie società in-house, le Regioni che scelgono di non intervenire direttamente trovano supporto da parte di Infratel. L'entità delle risorse è commisurata alle necessità. Il servizio di connettività deve essere garantito per minimo 5 anni;
- che la Regione ha ottenuto in data 5 maggio 2020 il riconoscimento e l'assegnazione del contributo, con vincolo di destinazione sul territorio, di 49 milioni di euro da parte del Comitato nazionale Banda Ultra Larga (COBUL) del Ministero dello Sviluppo Economico. Con riferimento all'ammontare complessivo del contributo riconosciuto,

attraverso l'utilizzo delle risorse quantificate in 24 milioni di euro la Regione, nell'ambito delle attività dell'Agenda Digitale, intende collegare alla rete in fibra ottica di Lepida tutti i plessi scolastici di scuola secondaria di primo e secondo grado, e primarie non ancora raggiunti dalla banda ultra-larga;

- che ad oggi, circa 1.200 scuole, oltre il 50% degli istituti presenti nel territorio regionale, sono già collegate da Lepida;
- che le opere di progettazione, realizzazione, manutenzione, collaudo e attivazione verranno attuate da LEPIDA ScpA e la connettività sarà a 1 Gbps;
- che la società Lepida effettua le necessarie procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in tema di appalti pubblici, per la realizzazione delle infrastrutture di rete per la banda ultra-larga;
- la rimodulazione urgente delle risorse disponibili per rispondere alla sfida emergenziale dovuta al COVID-19, sia sul fronte scuole che per la connessione di imprese e famiglie, in particolare quelle più a basso reddito, decisa durante la riunione del CoBUL del 5 maggio 2020; con il cui verbale il CoBUL ha approvato un intervento (di seguito denominato "Piano scuola") volto a rendere disponibile alle istituzioni scolastiche la connettività fino a 1 Gbps necessaria per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica;
- il verbale del 24 giugno 2020, col quale il CoBUL ha approvato la proposta del Ministro dell'Istruzione di destinare in modo prioritario le risorse disponibili alle scuole statali;
- che, anche in attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, si ritiene opportuna la sottoscrizione delle società in house del Ministero e di Regione al fine di far acquisire piena consapevolezza del supporto e degli impegni che sono chiamate rispettivamente ad assicurare;

Ritenuto quindi:

- di approvare l'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA RELATIVO AL PIANO DI ESPANSIONE SCOLASTICA, in attuazione della Delibera CIPE 65/2015, redatto secondo lo schema che in allegato al presente atto ne costituisce parte interante e sostanziale;

- di stabilire che alla sottoscrizione dell'accordo provvederà il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza dell'accordo si rendessero eventualmente necessarie;
- di incaricare LEPIDA ScpA ad operare in nome e per conto di Regione Emilia-Romagna nelle azioni previste dall'accordo. Questo nell'ambito dei compiti istituzionali affidati a LEPIDA ScpA da Regione Emilia-Romagna;

Richiamati con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pagina 3 di 12 pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e suc.mod. ed integrazioni, come modificata e integrata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- il proprio Decreto del 31 Marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca, Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA RELATIVO AL PIANO DI ESPANSIONE SCOLASTICA, in attuazione della Delibera CIPE 65/2015, redatto secondo lo schema che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che alla sottoscrizione dell'accordo provvederà il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza della convenzione, si rendessero eventualmente necessarie;
- 3) di incaricare LEPIDA ScpA ad operare in nome e per conto di Regione Emilia-Romagna nelle azioni previste dall'accordo. Questo nell'ambito dei compiti istituzionali affidati a Lepida ScpA da Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA
ULTRA LARGA RELATIVO AL PIANO DI ESPANSIONE
SCOLASTICA**

in attuazione della Delibera CIPE 65/2015

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito “Ministero” o anche “Amministrazione delegata” o anche “MiSE”), con sede in Roma, Viale America n. 201, rappresentato da XX;

E

la Regione Emilia-Romagna (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione Regionale”), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro, 52, 40127 Bologna rappresentata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, Andrea Orlando,

E

la società Infratel Italia SpA (di seguito “Infratel”), con sede legale in Via Calabria, 46 - 00187 - Roma, presso Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A, capitale sociale P. IVA.....rappresentata da _____(i poteri);

E

la società Lepida ScpA (di seguito Lepida), con sede a Bologna, via della Liberazione n. 15, capitale sociale euro 69.881.000,00, P. IVA 02770891204, rappresentata dal Direttore Generale Gianluca Mazzini in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all’Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229;

PREMESSE:

1. visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
2. visto l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
3. visto l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche che prevede che “Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali,

- o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”;
4. vista la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, recante: “Sviluppo Regionale della società dell’informazione” ai sensi della quale la Regione ha promosso la costituzione della società Lepida, società *in house*, che costituisce lo strumento operativo della Regione per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l’attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l’attuazione dell’Agenda Digitale;
 5. considerato che la compagine sociale di Lepida si compone di oltre 440 Enti, tra cui Lepida stessa e la Regione di cui è il socio di maggioranza, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito istituzionale <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>;
 6. visto che la Regione, per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi e i progetti previsti nel Piano Telematico dell’Emilia-Romagna con DGR 1974/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ha tra l’altro stabilito di assegnare a Lepida i compiti esecutivi e le funzioni operative per l’attuazione delle attività di gestione della Rete Lepida e per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nelle aree a rischio di digital-divide;
 7. visto l’art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia S.p.a (Infratel Italia)”;
 8. visto l’art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile e in particolare il comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
 9. visto il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale, che all’Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l’attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
 10. visto il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all’art. 30 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C (2012) 9833 del 18 dicembre 2012;

11. visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
12. vista la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
13. visto l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C (2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
14. considerato che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In forma particolare la Strategia nazionale per la banda ultra-larga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps.
15. considerato che, in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultra-larga Regione, ha approvato in Assemblea Legislativa il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 “Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna” che identifica uno dei quattro assi fondamentali di azione in quello delle “infrastrutture” e nello specifico si pone l’obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;
16. vista la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra-larga in aree bianche;
17. vista delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultralarga (Delibere n. 65/2015 e n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse- in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, vengono assegnati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, al Ministero dello sviluppo economico 1,3 miliardi di euro per interventi a sostegno della domanda; inoltre, nell’ambito dell’assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al punto 4.1 della medesima delibera n. 65/2015, come modificato dalla delibera n. 6/2016, vengono destinate risorse non ancora utilizzate, sino a un massimo di

- 577,5 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione nonché per interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse;
18. visto il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano degli Investimenti”) pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultra-larga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
19. rilevato che la Strategia nazionale per la banda ultra-larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione della misura, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
20. visto l’Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, “che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese”;
21. vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
22. visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il “Piano nazionale per la scuola digitale”;
23. visto il protocollo d’intesa firmato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l’accesso alla rete internet a banda ultra- larga a tutte le istituzioni scolastiche;
24. visto l’accordo politico siglato l’11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, il quale accordo recita inoltre all’art. 4 comma 3 “Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell’articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all’attuazione del presente accordo”;

25. visto il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
26. considerato che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
27. vista la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra-larga (COBUL);
28. visto il Decreto del Ministro delle Sviluppo economico del 7 agosto 2020, in base al quale gli interventi del Piano scuola sono finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui alla delibera CiPE 7 agosto n. 71 e alla delibera CiPE 6 agosto 2015, n. 65, per un ammontare massimo di risorse pari a € 400.430.898,00 comprensivi di IVA e con il quale il Ministero ha affidato ad Infratel Italia S.p.A. le attività relative alla realizzazione del *Piano scuole*; specificando che gli obiettivi di connettività possono essere raggiunti anche mediante l'utilizzo di infrastrutture di rete di proprietà delle Regioni o di loro enti *in house* da realizzare o già realizzate, previo specifico Accordo di programma da stipulare tra MiSE, Infratel SpA, le Regioni interessate ed eventuali loro società *in house*;
29. visto lo schema-tipo di accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga, da adottarsi tra ogni singola Regione e il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della citata delibera CIPE del 6 agosto 2015 e dell'Accordo politico dell'11 febbraio 2016, approvato nella seduta del 23 febbraio 2016 dal comitato istituito nell'ambito dell'Accordo di programma del 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, disciplinato dal relativo art. 7 e denominato "Comitato d'Indirizzo e monitoraggio" (di seguito, "Comitato di indirizzo e monitoraggio dell'attività di Infratel").
30. visto che COBUL ha destinato i fondi (quota parte dei fondi di cui alla delibera CIPE 65/2015) necessari ad avviare interventi infrastrutturali volti a collegare in fibra ottica ad almeno un Giga (1 Gbps) tutte le scuole di ogni ordine e grado ed enti di formazione che erogano percorsi per l'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP) del Paese. La priorità emergenziale è quella di avere collegamenti adeguati a garantire il pieno ed omogeneo funzionamento dei plessi scolastici e delle strutture della formazione su scala nazionale per l'anno scolastico 2020-2021. La didattica a distanza è oggi e dovrà essere a brevissimo uno strumento abituale e utilizzato da tutti i docenti. I fondi sono stanziati per i territori delle Regioni. Le stesse Regioni garantiscono di effettuare gli interventi direttamente o attraverso proprie società *in-house*, le Regioni che scelgono di non intervenire direttamente trovano supporto da parte di Infratel. L'entità delle risorse è commisurata alle necessità. Il servizio di connettività deve essere garantito per minimo 5 anni;

31. visto che la Regione ha ottenuto in data 5 maggio 2020 il riconoscimento e l'assegnazione del contributo, con vincolo di destinazione sul territorio, di 49 milioni di euro da parte del Comitato nazionale Banda Ultra-Larga (COBUL) del Ministero dello Sviluppo Economico. Con riferimento all'ammontare complessivo del contributo riconosciuto, attraverso l'utilizzo delle risorse quantificate in 24 milioni di euro la Regione, nell'ambito delle attività dell'Agenda Digitale, intende collegare alla rete in fibra ottica di Lepida tutti i plessi scolastici di scuola secondaria di primo e secondo grado, e primarie non ancora raggiunti dalla banda ultra-larga;
32. visto che ad oggi, circa 1.200 scuole, oltre il 50% degli istituti presenti nel territorio regionale, sono già collegate da Lepida;
33. visto che le opere di progettazione, realizzazione, manutenzione, collaudo e attivazione verranno attuate da Lepida e la connettività sarà a 1 Gbps;
34. visto che la società Lepida effettua le necessarie procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in tema di appalti pubblici, per la realizzazione delle infrastrutture di rete per la banda ultra larga;
35. vista la rimodulazione urgente delle risorse disponibili per rispondere alla sfida emergenziale dovuta al COVID 19, sia sul fronte scuole che per la connessione di imprese e famiglie, in particolare quelle più a basso reddito, decisa durante la riunione del Cobul del 5 maggio 2020; con il cui verbale il CoBUL ha approvato un intervento (*di seguito denominato "Piano scuola"*) volto a rendere disponibile alle istituzioni scolastiche la connettività fino a 1 Gigabit/s necessaria per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica;
36. il verbale del 24 giugno 2020, col quale il CoBUL ha approvato la proposta del Ministro dell'Istruzione di destinare in modo prioritario le risorse disponibili alle scuole statali;
37. considerato che, anche in attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, si ritiene opportuna la sottoscrizione delle società in house del Ministero e di Regione al fine di far acquisire piena consapevolezza del supporto e degli impegni che sono chiamate rispettivamente ad assicurare;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. L'intestazione e le premesse di cui sopra, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.
2. L'Accordo, tenuto conto degli obiettivi definiti nella Strategia nazionale per la banda ultra-larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, del Piano degli Investimenti, del Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione 2014-2020, definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione

e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento entro tre anni del collegamento in fibra ottica a 1 Gbps di tutte le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado e primarie del territorio della Regione, necessari per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica.

3. Il progetto tecnico allegato al presente Accordo e che descrive compiutamente l'oggetto dell'intervento sulla Regione con relativo cronoprogramma, si basa sulla realizzazione di una rete di accesso e backhauling, valorizzando la rete geografica della società in house della Regione, come elemento infrastrutturale pubblico oltre che le infrastrutture pubbliche esistenti di proprietà o disponibilità delle Pubbliche Amministrazioni Locali.
4. Per gli edifici scolastici il cui collegamento sarà realizzato mediante la predisposizione di nuova infrastruttura, la rendicontazione dei relativi lavori è subordinata alla approvazione del regime di aiuto del **Piano di Interventi Infrastrutturali** da parte della Commissione Europea. Nelle more della suddetta approvazione potranno comunque essere affidate le relative attività di progettazione se coerenti con il piano tecnico approvato.
5. L'Accordo individua e quantifica, nell'ambito delle disponibilità contributive riconosciute ed assegnate alla Regione, le risorse finanziarie destinate al progetto e le modalità operative degli interventi.
6. La realizzazione di quanto previsto al comma 2 avviene avuto riferimento al processo decisionale adottato dal COBUL nella seduta del 05 maggio 2020 e sotto il profilo tecnico prevedendo il rilegamento in banda ultra-larga da parte della società Lepida con la scuola massimizzando, altresì, l'utilizzo delle reti ed infrastrutture di posa di proprietà pubblica e/o privata esistenti.
7. Lepida realizzerà in economia la rete e i collegamenti, con le dotazioni di CPE necessarie, al fine di garantire il servizio ad almeno 1 Gbps, e di assicurare all'utenza scolastica ogni forma di assistenza tecnica.
8. La connettività è garantita alle scuole senza alcun costo per le scuole o per i proprietari degli edifici scolastici, con servizi di manutenzione evolutiva e servizi di assistenza tecnica per dieci anni.
9. Le scuole considerate sono, in ordine di priorità: secondarie di secondo grado, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori, secondarie di primo grado, primarie, qualora vi sia la disponibilità altri spazi dedicati ad attività formative o di didattica (anche ad uso temporaneo o in condizioni emergenziali).

Articolo 2

Criteri di attuazione degli interventi e impegni delle Parti

1. Gli interventi infrastrutturali previsti nell'art. 1 dell'Accordo saranno attuati, ponendo a base di riferimento il percorso tracciato dall'art. 4, comma 3 dell'Accordo politico siglato 11 febbraio 2016 (punto 24 delle premesse) attraverso il coinvolgimento diretto della società Lepida che individuerà, tramite le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., considerando le peculiarità dell'articolo 15

a cui è obbligata, uno o più soggetti cui attribuire le attività di costruzione (previa progettazione).

2. Infratel è il soggetto attuatore incaricato dal Ministero a svolgere il controllo ed il monitoraggio delle attività oggetto dell'Accordo.
3. La Regione stabilisce le linee guida dell'intervento per definire la priorità di implementazione, fermo restando l'obiettivo di collegare tutte le scuole di ogni ordine e grado e verifica con continuità l'implementazione di tali linee guida nei confronti della progettazione e realizzazione effettuata dalla società Lepida.
4. Gli interventi previsti saranno attuati nell'arco temporale 2020-2023.
5. Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra-larga, le Parti convengono, fin d'ora, sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal D.Lgs. n.33/2016 ed utilizzano la convenzione già sottoscritta da Lepida, Infratel ed Enti locali per lo sviluppo della banda ultra-larga del territorio, essendo questo un intervento a tutti gli effetti attuativo di tale strategia.

Articolo 3

Coinvolgimento della società Lepida e proprietà delle infrastrutture

1. La Regione, come indicato all'art. 2, comma 1, intende avvalersi di Lepida quale soggetto attuatore degli interventi.
2. Lepida accetta il coinvolgimento diretto nella realizzazione degli interventi richiesto da Regione attraverso la sottoscrizione dell'Accordo.
3. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra-larga realizzate sul territorio della Regione, sono di proprietà del MISE.
4. La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura realizzata in attuazione dell'Accordo è in capo a Lepida.
5. Il MISE concede in uso esclusivo e non oneroso alla società Lepida tutte le infrastrutture - ad eccezione di un terzo della infrastruttura realizzata che rimarrà nella disponibilità del Mise - nonché le reti di telecomunicazioni che saranno realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma, concede inoltre il relativo mandato all'esercizio delle stesse per tutto il periodo di persistenza della titolarità in capo alla società Lepida di autorizzazioni abilitative per l'esercizio di reti di telecomunicazioni, fissato in 10 anni dalla data di attivazione e collaudo, come previsto nel piano tecnico allegato.
6. Gli oneri di esercizio, manutenzioni e altri oneri, successivi agli interventi infrastrutturali di cui al presente Accordo saranno previsti nei contratti di servizio della rete Lepida a carico della Regione, per tutto il periodo di durata di cui al precedente comma.

Articolo 4

Risorse finanziarie e Modalità di rendicontazione

1. Le attività oggetto dell’Accordo sono finanziate con l’utilizzo delle risorse, quantificate in Euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni/00) IVA compresa, individuate ed assegnate per il territorio della Regione a valere sui fondi FSC, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015. Eventuali economie maturate nell’attuazione delle diverse fasi del piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga o ulteriori stanziamenti di risorse nazionali potranno essere impegnati per ampliare gli interventi di cui al precedente art. 1. A tal fine saranno definiti e sottoscritti appositi atti aggiuntivi al presente accordo.
2. Le risorse finanziarie individuate, per mantenere il vincolo espresso di destinazione assegnato e riconosciuto a livello Ministeriale, verranno erogate dietro presentazione di fatture secondo il circuito finanziario descritto nei successivi punti, in coerenza con il piano allegato alla presente convenzione e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga FSC 2014 – 2020 (di seguito SiGeCo).
3. Lepida potrà emettere fatture a titolo di anticipo per un importo fino al massimo del 20% del finanziamento di cui al comma 1, dietro presentazione e approvazione del Piano operativo.
4. Il MISE provvederà, entro 60 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica da parte di Infratel, alla liquidazione dell’anticipo.
5. Lepida rendicherà al MISE periodicamente con cadenza quadrimestrale l’ammontare complessivo dei costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture (collegamenti) completati ed attivati fino al raggiungimento del 90% dell’ammontare complessivo dell’intervento, incluso l’anticipo.
6. Il MISE provvederà, entro 30 giorni dalla ricezione delle rendicontazioni, al controllo e all’approvazione dei rendiconti dei costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture e dei collegamenti, previa verifica da parte di Infratel, della regolare esecuzione delle attività per le cui spese viene richiesto il rimborso.
7. Lepida emetterà fatture al MISE, a conguaglio rispetto a quanto fatturato a titolo di anticipo. Il MISE provvederà al pagamento entro 30 giorni dalla ricezione del documento contabile.
8. Lepida potrà emettere ulteriori fatture a titolo di acconto nel limite di un importo pari al massimo al 20% del residuo importo non ancora rendicontato secondo quanto indicato al comma 5. Il MISE provvederà, previa verifica, alla liquidazione del suddetto acconto nella prima rendicontazione utile.
9. Alla conclusione dell’intervento, Lepida potrà emettere fattura a saldo previa presentazione di una relazione di sintesi delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e delle spese complessivamente sostenute e rendicontate. Il MISE provvederà, entro 60 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica da parte di Infratel, alla liquidazione del saldo.

10. Le spese oggetto di rendicontazione e devono essere coerenti con il piano tecnico allegato e con quanto previsto dal SiGeCo FSC e devono rientrare nelle seguenti voci:

- a. Costi preparatori per attività di analisi e progettazione preliminare coerenti con il piano tecnico approvato, sostenuti successivamente alla decisione del CoBUL del 5 maggio 2020, anche se precedenti alla stipula del presente Accordo.
- b. Opere e materiali per la realizzazione rete ottica passiva.
- c. Apparati di accesso e di core.
- d. Software per la gestione degli apparati e piattaforma di gestione.
- e. Canoni per il collegamento ad Internet e trasporto verso gli Internet Exchange Point
- f. Canoni per l'acquisizione di infrastrutture o Fibre ottiche in IRU da operatori TLC privati o servizi wholesale
- g. Costi di personale o servizi professionali per sopralluoghi, progettazione, collaudo, verifiche strutturali e gestione del servizio (call center e CRM).
- h. Costi di personale o servizi professionali per installazione e configurazione degli apparati.
- i. Costi di personale per il coordinamento, la gestione e la rendicontazione delle attività oggetto dell'Accordo
- j. Costi relativi alla sicurezza CSE, CSP.
- k. Costi per operazioni di collaudo.
- l. Costi per azioni di informazione sul progetto.
- m. Costi per manutenzione e interventi straordinari.

11. Lepida si impegna a rendicontare i costi sostenuti secondo le modalità indicate nel SiGeCo FSC ed a fornire al MISE tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e controllo degli interventi attuati.

12. Resta inteso che, qualora non già disciplinato, MISE e Regione provvederanno rispettivamente a contrattualizzare i rapporti giuridico-contabili con le proprie società in house per le azioni che le stesse sono chiamate a svolgere in attuazione dell'Accordo.

Articolo 5 **Comitato di coordinamento**

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento (di seguito Comitato) relativo alle azioni di pianificazione, progettazione, realizzazione, collaudo degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti di cui uno designato dall'Amministrazione Regionale, uno da Lepida, uno dal Ministero dello Sviluppo Economico e uno da Infratel.
3. La Presidenza è assegnata alla Regione.
4. La funzione di coordinamento è assicurata dalla Regione e l'attività di segreteria del Comitato da Lepida.

5. Il Comitato ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo, e tra gli altri ha il compito di verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l’azione risolutiva.
6. I verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi ai partecipanti.
7. Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Articolo 6

Durata

1. L’Accordo produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2023.
2. In ogni caso, l’Accordo resterà in vigore sino all’adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione del programma d’interventi definiti in sede di Piano degli Investimenti.

Articolo 7

Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l’altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata dell’Accordo.

Articolo 8 – Pantoufage

1. Infratel e Lepida si impegnano a non affidare incarichi, anche non retribuiti, agli ex dipendenti del Ministero che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Amministrazione.

Articolo 9 - Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Accordo di programma le parti rinviano alle norme del Codice Civile, alle vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali ed alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all’interpretazione e all’attuazione dell’Accordo, il Comitato di Coordinamento, di cui all’art. 5, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l’accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all’osservanza.

3. Per quanto non espressamente previsto nell'Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.
4. L'Accordo di programma verrà trasmesso alla Corte dei Conti.
5. Eventuali modifiche e/o integrazioni all'Accordo sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 11

Firma Digitale, Registrazione e Spese

1. L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
2. L'imposta di bollo, dovuta, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a carico di Lepida ScpA.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

Per Infratel Italia S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta

Per Lepida ScpA
Il Direttore Generale

ID	Scuola	Indirizzo	Comune	Prov	Grado	codice edificio	codice meccanografico	LAT	LONG	Azione	Realizzazione	Lunghezza	Costo presunto
99023-1-CFP	FONDAZIONE VALMARECCHIA	Via Dello Sport. Snc	Novafeltria	RN	CFP	287	8524	43.8938375	12.2920368	2	2021_Q2	435	800
99023-10-SUP	IPIA Tonino Guerra	Cors o Mazzini 60	Novafeltria	RN	SUPERIORE	990230336	RNRIO03015	43.8936725	12.2900985	3	2020_Q4	253	5,156
99023-11-SUP	IPIA Tonino Guerra	azzale Lorenzo Moni	Novafeltria	RN	SUPERIORE	990230358	RNRIO03015	43.8938680	12.2932990	2	2021_Q2	373	800
99023-12-SUP	ITCG Tonino Guerra	azzale Lorenzo Moni	Novafeltria	RN	SUPERIORE	990230358	RNTD00301Q	43.8938680	12.2932990	2	2021_Q2	373	800
99023-13-SUP	LS Tonino Guerra (Liceo Einaudi per OF)	azzale Lorenzo Moni	Novafeltria	RN	SUPERIORE	990230358	RNPS00301X	43.8938680	12.2932990	2	2021_Q2	373	800
99023-6-PRI	Primaria Castello	a Maestri Del Lavoro	Novafeltria	RN	ELEMENTARI	990230212	RNEE81104D	43.9052909	12.2429012	2	2021_Q2	6,353	800
99023-7-PRI	Primaria Novafeltria	Via Montessori 1	Novafeltria	RN	ELEMENTARI	990230211	RNEE81103C	43.8973640	12.2879850	2	2021_Q2	213	800
99023-8-PRI	Primaria Secciano	Via Romagna 6A	Novafeltria	RN	ELEMENTARI	990230213	RNEE81106G	43.9241947	12.3186139	2	2021_Q2	3,203	800
99023-9-SEC	Sec. I Angelo Battelli	via Della Maternità 46	Novafeltria	RN	MEDIE	990230575	RNMM811019	43.8978970	12.2883610	2	2021_Q2	208	800
99024-3-PRI	Primaria Pennabilli	Piazza Montefeltro 6	Pennabilli	RN	ELEMENTARI	990240297	RNEE812016	43.8183846	12.2653397	2	2021_Q2	61	800
99024-4-SEC	Sec. I PADRE O. OLIVIERI (IC PENNABIL)	Piazza Montefeltro 6	Pennabilli	RN	MEDIE	990240297	RNMM812026	43.8183846	12.2653397	2	2021_Q2	61	800
99025-4-PRI	Primaria Pietracuta	Via Xxv Aprile 4	San Leo	RN	ELEMENTARI	990250217	RNEE81102B	43.9537370	12.3690520	2	2022_Q1	472	800
99025-5-PRI	Primaria San Leo	Via Michele Rosa 20	San Leo	RN	ELEMENTARI	990250215	RNEE81101A	43.8980210	12.3439130	2	2022_Q1	274	800
99025-6-SEC	Sec. I Pietracuta	Via Xxv Aprile 4	San Leo	RN	MEDIE	990250217	RNMM81102A	43.9537370	12.3690520	2	2022_Q1	472	800
99026-3-PRI	Primaria C. Elkan	Via Buffoni 2	Sant'Agata Feltria	RN	ELEMENTARI	990260576	RNEE812049	43.8619982	12.2052909	2	2022_Q1	530	800
99026-4-SEC	Sec. I Da Montefeltro	Via Buffoni 8	Sant'Agata Feltria	RN	MEDIE	990260296	RNMM812015	43.8615060	12.2052690	2	2022_Q1	564	800
99027-2-PRI	Primaria Talamello	Via Saffi Sn	Talamello	RN	ELEMENTARI	990270214	RNEE81107L	43.9054570	12.2832350	2	2020_Q4	275	800
99028-5-PRI	Primaria CAMERANO	Via Macello 479	Poggio Torriana	RN	ELEMENTARI	990280333	RNEE018016	44.0437860	12.4102540	3	2021_Q2	2,534	34,787
99028-6-PRI	Primaria GIULIO TURCI	Via Gramsci 43160	Poggio Torriana	RN	ELEMENTARI	990280125	RNEE80303D	43.9840140	12.3854040	1	2021_Q2	137	3,650
99028-7-PRI	Primaria MARINO MORETTI	Santarcangiolese 54	Poggio Torriana	RN	ELEMENTARI	990280337	RNEE01805A	44.0154910	12.4084570	3	2021_Q2	1,685	23,758
99029-7-PRI	Primaria CROCE	noramica 1 / Via Belvontescudo-Monte Colomb	RN	ELEMENTARI	990290051	RNEE80901A	43.9244190	12.5873920	2	2021_Q4	6,081	800	
99029-8-PRI	Primaria FRANCESCO ROSASPINA	Via Eco 4	ontescudo-Monte Colomb	RN	ELEMENTARI	990290211	RNEE80902B	43.9194110	12.5458230	3	2022_Q1	211	4,611
99029-9-SEC	Sec. I MONTESCUDO	Via Eco 4	ontescudo-Monte Colomb	RN	MEDIE	990290211	RNMM80902A	43.9194110	12.5458230	3	2022_Q1	211	4,611

Azione	Numero	Costi		Numero	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
1	123	406,557		2020_Q4	28	0	1	18	32	25	117	221
2	288	230,400		2021_Q1	2	1	4	0	70	67	0	144
3	366	13,986,219		2021_Q2	21	0	0	3	145	45	3	217
4	396	9,380,870		2021_Q3	15	0	0	0	64	30	0	109
Somma	1173	24,004,047		2021_Q4	2	0	0	1	71	14	1	89
				2022_Q1	0	1	1	0	108	43	1	154
Province	Numero	Costi		2022_Q2	0	0	0	0	60	23	0	83
BO	206	3,088,093		2022_Q3	0	0	2	0	46	18	0	66
FC	107	2,039,347		2022_Q4	0	0	1	1	62	26	0	90
FE	118	2,178,458		Somma	68	2	9	23	658	291	122	1,173
MO	117	4,549,243										
PC	130	2,289,772		Costo	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
PR	116	2,863,911		2020_Q4	162,007	0	31,253	28,608	42,182	29,207	1,600,908	1,894,164
RA	70	2,105,246		2021_Q1	12,378	3,169	41,852	0	2,025,871	1,552,528	0	3,635,797
RE	172	2,272,836		2021_Q2	289,518	0	0	31,603	4,172,465	488,940	2,400	4,984,926
RN	137	2,617,139		2021_Q3	236,981	0	0	0	1,394,187	482,129	0	2,113,296
Somma	1173	24,004,047		2021_Q4	38,423	0	0	38,372	1,037,583	65,079	800	1,180,258
				2022_Q1	0	32,254	36,839	0	2,074,818	462,406	800	2,607,117
Tempi	Numero	Costi		2022_Q2	0	0	0	0	2,141,740	518,408	0	2,660,148
2020_Q4	221	1,894,164		2022_Q3	0	0	17,782	0	1,876,388	542,089	0	2,436,259
2021_Q1	144	3,635,797		2022_Q4	0	0	4,845	6,533	1,693,539	787,165	0	2,492,082
2021_Q2	217	4,984,926		Somma	739,307	35,423	132,571	105,116	16,458,772	4,927,950	1,604,908	24,004,047
2021_Q3	109	2,113,296										
2021_Q4	89	1,180,258		Azione 1	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
2022_Q1	154	2,607,117		2020_Q4	18	0	0	1	2	1	16	38
2022_Q2	83	2,660,148		2021_Q1	0	1	3	0	11	12	0	27
2022_Q3	66	2,436,259		2021_Q2	0	0	0	0	33	15	0	48
2022_Q4	90	2,492,082		2021_Q3	0	0	0	0	0	0	0	0
Somma	1173	24,004,047		2021_Q4	0	0	0	0	0	1	0	1
				2022_Q1	0	0	0	0	2	1	0	3

Grado	Numero	Costi		2022_Q2	0	0	0	0	0	0	0	0
CFP	68	739,307		2022_Q3	0	0	0	0	3	3	0	6
DD	2	35,423		2022_Q4	0	0	0	0	0	0	0	0
IC	9	132,571		Somma	18	1	3	1	51	33	16	123
ITS	23	105,116										
ELEMENTARI	658	16,458,772		Azione 2	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
MEDIE	291	4,927,950		2020_Q4	3	0	0	16	28	23	20	90
SUPERIORE	122	1,604,908		2021_Q1	0	0	0	0	13	8	0	21
Somma	1173	24,004,047		2021_Q2	1	0	0	0	21	9	3	34
				2021_Q3	0	0	0	0	15	9	0	24
				2021_Q4	0	0	0	0	28	12	1	41
				2022_Q1	0	0	0	0	38	19	1	58
				2022_Q2	0	0	0	0	1	2	0	3
				2022_Q3	0	0	0	0	1	0	0	1
				2022_Q4	0	0	0	0	13	3	0	16
				Somma	4	0	0	16	158	85	25	288
				Azione 3	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
				2020_Q4	4	0	1	1	1	1	27	35
				2021_Q1	0	0	1	0	45	45	0	91
				2021_Q2	3	0	0	0	88	8	0	99
				2021_Q3	2	0	0	0	10	4	0	16
				2021_Q4	0	0	0	0	13	0	0	13
				2022_Q1	0	0	0	0	16	9	0	25
				2022_Q2	0	0	0	0	9	2	0	11
				2022_Q3	0	0	2	0	27	12	0	41
				2022_Q4	0	0	1	0	21	13	0	35
				Somma	9	0	5	1	230	94	27	366
				Azione 4	CFP	DD	IC	ITS	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORE	Somma
				2020_Q4	3	0	0	0	1	0	54	58

				2021_Q1	2	0	0	0	1	2	0	5
				2021_Q2	17	0	0	3	3	13	0	36
				2021_Q3	13	0	0	0	39	17	0	69
				2021_Q4	2	0	0	1	30	1	0	34
				2022_Q1	0	1	1	0	52	14	0	68
				2022_Q2	0	0	0	0	50	19	0	69
				2022_Q3	0	0	0	0	15	3	0	18
				2022_Q4	0	0	0	1	28	10	0	39
				Somma	37	1	1	5	219	79	54	396

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1555

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1555

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1527 del 02/11/2020

Seduta Num. 43

OMISSIONES

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi